

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
27	Il Messaggero - Ed. Rieti	02/10/2017	POST SISMA, I DETTAGLI SULLE DONAZIONI	2
14	Il Sannio	02/10/2017	TRASPORTO PUBBLICO SETTIMANA DIFFICILE	3
10	La Citta' (Salerno)	02/10/2017	BATTIPAGLIA E LA SFIDA DELL'AREA INDUSTRIALE "IN ARRIVO TANTI SOLDI"	4
48	La Stampa - Ed. Valle d'Aosta	02/10/2017	AUTISTI ATAP BATTAGLIA SUL RINNOVO DEL CONTRATTO I SINDACATI PRONTI ALLO SCIOPERO	5
20	Leggo - Ed. Roma	02/10/2017	TAXI, I SINDACATI CONTRO GLI NCC: "ABUSIVISMO DILAGANTE"	6
5	Primo Piano Molise	02/10/2017	VERTENZA SEAC: S'INASPSCE LO SCANTRO, DA SFAMANE PRESIDIO PERMANENTE DAVANTI AL MUNICIPIO	7
1	Roma	02/10/2017	L'ANM SI FERMA: 24 ORE DI SCIOPERO I SINDACATI UNITI DAVANTI AL COMUNE	8
Rubrica Cisal: web				
	Autotoday.it	02/10/2017	SCIOPERO TRASPORTI NAPOLI 2 OTTOBRE 2017: ORARI, LINEE, INFO UTILI	9
	Ilmessaggero.it	02/10/2017	DETTAGLIATE SULLE DONAZIONI	12
	Lastampa.it	02/10/2017	BATTAGLIA SUL RINNOVO DEL CONTRATTO I SINDACATI PRONTI ALLO SCIOPERO	13
	Anief.Org	01/10/2017	MANCATE ASSUNZIONI, SEMPRE PIU' ALTO IL PREZZO CHE IL MIUR DEVE PAGARE: A NAPOLI DUE SUPPLEMENTI RISAR	14
	Anief.Org	01/10/2017	RICOSTRUZIONE DI CARRIERA: VITTORIA ANIEF A TRAPANI. EVIDENTE LA VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITA	17
	Gazzettadinapoli.it	01/10/2017	ANM, SCIOPERO BUS, METRO LINEA 1 E FUNICOLARI LUNEDI' 2 PER 24 ORE.	19
	Imgpess.it	01/10/2017	MANCATE ASSUNZIONI, SEMPRE PIU' ALTO IL PREZZO CHE IL MIUR DEVE PAGARE	21
	Napoli.Repubblica.it	01/10/2017	LUNEDI' NERO PER I TRASPORTI: SCIOPERO DEI MEZZI PUBBLICI E STOP ALLE AUTO PER LE MISURE ANTI SMOG	25
	Napoliflash24.it	01/10/2017	LUNEDI' 2 OTTOBRE SCIOPERO DI 24 ORE DI BUS, METRO E FUNICOLARI ANM	28
	OrizzonteScuola.it	01/10/2017	PRECARI, ANIEF: A NAPOLI DOCENTI RISARCITI CON 85MILA EURO. QUANDO E' AMMESSO O MENO L'ORGANICO DI F	29
	OrizzonteScuola.it	01/10/2017	RICOSTRUZIONE CARRIERA, ANIEF: SERVIZIO PRE-RUOLO VA COMPUTATO INTEGRALMENTE	32

Post sisma, i dettagli sulle donazioni

► Sul sito del Comune di Amatrice pubblicate le cifre di quanto ► Sul fronte dei contributi «cas» il sindaco Sergio Pirozzi presente in tre conti correnti: il totale supera i 14 milioni di euro indica in 23 i casi «attenzionati» sul cambio di residenza

LA RICOSTRUZIONE

Amatrice, mossa del Comune sul fronte della trasparenza: da venerdì sul sito c'è il quadro riepilogativo delle donazioni ricevute dal 24 agosto 2016 a oggi, 14.147.381 euro, suddivisi in tre conti correnti: «Amala Amatrice» (10.676.410 euro), «Un futuro per Amatrice» (367.350 euro) e «Adotta un'opera» (3.103.621 euro). A chiedere chiarezza sulle donazioni ricevute dal Comune erano state **Cisal** e associazione «Il sorriso di Filippo», il 21 settembre, ma due giorni dopo era esplosa la polemica innescata dal sindaco Sergio Pirozzi sulla destinazione dei fondi degli sms solidali della Protezione Civile, scatenando una sorta di guerra senza quartiere su fondi dati, presi, spesi.

IL PERCORSO

Intervenendo su Radio Amatrice, Pirozzi prima parla di «polemica montata ad arte» per colpire il sindaco, poi però ricorda la «profonda incazzatura» con gli uffici (e una richiesta protocollata il 3 agosto scorso) per avere i dati sulle donazioni pubblicati sul sito. Segno che, al netto delle polemiche, la pubblicazione di quei dati aggiornati era utile e necessaria per tutti. Pirozzi fa chiarezza anche sull'inchiesta sui «furbetti del cas», i contributi per l'affitto assegnati a falsi residenti ad Amatrice. Con la Procura della Repubblica che aveva parlato di 120 indagati, Amatri-

ce si è ritrovata in prima pagina stavolta sotto l'ombra del sospetto di speculatori tra i terremotati e di uffici comunali o distratti o conniventi. «Parlare di 120 false residenze è un falso. In realtà sono 23 i cambi di residenza spalmati in un anno dal sisma e solo 3 casi di persone realmente attenionate», scandisce Pirozzi. Il sindaco ricorda a riguardo le decine di interventi su Radio Amatrice di questi mesi per spiegare ai cittadini chi e come aveva diritto al «cas» e per richiamare all'ordine e al rispetto delle regole quando in comune c'era sentore di errori, peggio, falsi. Tutto vero, e le registrazioni di Radio Amatrice sono lì a dimostrarlo. «Intanto però si è approfittato per gettare fango su una comunità e sul sindaco», dice Pirozzi, che non lesina avvertimenti ad amici e nemici.

LO STOP

Intanto per un mese non parlerà alla stampa e non farà «appararsate» in tv: quello che avrà da dire lo dirà alla sua radio. Ma c'è una situazione in sospenso, ed è quella dei fondi per le zone franche urbane: «Con la commissario Paola De Micheli siamo d'accordo che in caso di carenza fondi sarà data priorità ai 50 comuni che hanno la zona rossa - ricorda Pirozzi. - Se non sarà così tornerò a farmi sentire». Commissario e cronisti, in campana.

Alessandra Lancia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area del gusto realizzata ad Amatrice



Oggi presidio davanti al Comune e domani sciopero dei dipendenti della Seac

Trasporto pubblico settimana difficile

Protesta dei lavoratori contro il licenziamento di sette autisti ed i tagli imposti all'azienda



Si preannuncia una settimana difficile quella che si apre oggi sul fronte del trasporto pubblico locale a Campobasso. Le sigle Cgil, Cisl, Uil, Ugl e **Cisal** hanno deciso un presidio permanente e lo stato di agitazione in vista dello sciopero programmato per domani tra i dipendenti della Seac la società che gestisce il trasporto pubblico urbano a Campobasso.

Oggi manifestazione con presidio davanti la casa comunale di Campobasso. Presidio che resterà fino a quando non saranno revocati i licenziamenti disposti dall'azienda.

I provvedimenti di licenziamento sono stati notificati ad otto autisti.

Le parti sociali non ci stanno e hanno messo nel mirino sia il Comune di Campobasso che la Regione Molise rispetto ai tagli disposti nei confronti del trasporto pubblico locale. Domani lo sciopero

del personale Seac con inevitabili disagi per la cittadinanza e gli utenti, e ricadute negative sul traffico a causa dei mezzi pubblici con l'anno scolastico ormai partito.

Le tensioni e le difficoltà che si registrano a Campobasso del resto non sono avulse da quanto accade nel resto di Italia dove in tante città le aziende del trasporto pubblico urbano sono in grave difficoltà nella tenaglia tra i tagli imposti dalle amministrazioni nel quadro della spending review e gli aumentati costi dei carburanti e della manutenzione di mezzi che sono un po' ovunque in stato di avanzata obsolescenza. Sintomatico il fatto che questa situazione di difficoltà non risparmia neanche la capitale Roma dove la società di trasporto pubblico urbano è ormai sull'orlo del fallimento in una situazione che è sempre più difficile da gestire.



BATTIPAGLIA

La politica sorride per l'area di crisi industriale. E le industrie tremano per la crisi della depurazione. «A Palazzo Santa Lucia non c'è una maledizione ai danni di Battipaglia; la Regione non è un nemico». Parola di **Egidio Mirra**. Il consigliere Pd commenta l'inserimento della città nell'area di crisi industriale complessa definita dalla giunta dem campana, guidata dal governatore **Vincenzo De Luca**: «Se il Mise accettasse, avremmo la certezza di finanziamenti da 15 milioni di euro». E striglia **Cecilia Francese**: «Dice che è merito suo, ma quando si dedica a sbloccare lo stallo della vicenda Asi, che è davvero una sua prerogativa?».

Esortazioni simili a quelle del segretario dem **Davide Bruno**: «Ora si adotti il piano degli insediamenti produttivi e si metta da parte la vicenda Asi, dedicandosi a un accordo di programma al Ministero per finanziare infrastrutture, riqualificare l'area e attrarre investitori». Soddisfazione bipartisan, visto che pure il capogruppo consiliare forzista **Valerio Longo** parla di «un riconoscimento che attrae notevoli investimenti».

Critiche dall'ex sindaco **Fernando Zara**, riferimento di Rivoluzione Cristiana, che in queste ore s'avvicina di nuovo a Forza Italia: «Un imprenditore non può sentirsi attratto da un'etichetta simile; soltanto la parola "crisi" fa da deterrente a qualsiasi volontà d'investire. Abbiamo bisogno d'altro».

Intanto a via Bosco II prosegue la protesta del Cgs. Sono ancora in stato d'agitazione,



L'area industriale di Battipaglia

Battipaglia e la sfida dell'area industriale

«In arrivo tanti soldi»

Esultano gli esponenti Pd: «Ora si sblocchi la vicenda Asi»
Ma le imprese tremano per la crisi della depurazione

col dito puntato contro il piano di trasferimenti da un sito all'altro e il critico quadro finanziario di un'azienda che ha fatto ricorso quattro volte ai contratti di solidarietà nell'ultimo quinquennio, i 54 dipendenti del Consorzio gestione servizi, la

società dell'Asi che gestisce gli impianti di depurazione industriale di Buccino, Oliveto Citra, Contursi Terme e Palomonte. E soprattutto il depuratore principale, quello di Battipaglia. I sindacati scrivono ai vertici dell'Asi e del Cgs. Parole du-

re nella nota di **Angelo Rispoli**, segretario provinciale della Fia del di Csa e **Cisal**. «La crisi degli impianti - si legge - trae origine dalla loro vetustà e da scelte discutibili degli amministratori»

Carmine Landi

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Autisti Atap

Battaglia sul rinnovo del contratto I sindacati pronti allo sciopero

La [redacted] di Biella insiste per un cambio di rotta da parte del consiglio di amministrazione di Atap. Il nodo del contendere resta il mancato rinnovo del contratto integrativo degli autisti: «E' troppo facile addossare le colpe alle richieste del sindacato che porterebbero al fallimento - dice il segretario provinciale Mauro Caputo -. Il presidente Rinaldo Chiola si è dimenticato troppo presto che, per il bene della Provincia, ha avallato e sostenuto il ritorno di utili agli enti soci di 1,5 milioni di euro depauperando il "tesoretto" dell'azienda». E la [redacted] rivendica il diritto di sciopero: «È l'unico mezzo che abbiamo per far comprendere che gli autisti di Atap devono avere lo stesso rispetto e la stessa considerazione di quelli di Cuneo e della città Metropolitana». [S. ZAV]





























